



Daniele Dubbini, musicista, porta avanti da anni un progetto in continua evoluzione: la Musica delle Piante.

Attraverso un dispositivo i cui sensori vengono collegati alla pianta catturandone i suoi bioimpulsi e trasformandoli in audio impulsi, si può ascoltare la modulazione musicale della stessa pianta e quindi un aspetto della sua espressività. Daniele interagisce con l'essere vegetale avvalendosi dei suoi strumenti musicali acustici quali l'

HandPan (percussione melodica), il Bansuri (flauto traverso dell'India del nord), la Lama sonora e altri strumenti periferici, creando composizioni ed ambienti sonori dettati dalla Natura e quindi musica del qui e ora che facilita l'ascoltatore ad entrare in uno stato di contemplazione e interiorizzazione, spesso pur non essendocene l'intenzione.

La Musica delle Piante è un progetto pensato dall'artista per lo sviluppo e la divulgazione di una consapevolezza, ancora troppo poco tenuta in considerazione, nei confronti del mondo vegetale estremamente fondamentale per la completezza dell'essere umano; parallelamente Daniele si interessa e studia il comportamento del mondo vegetale attraverso la lettura di svariati testi e autori fra i quali il biologo Stefano Mancuso e lo scienziato Cleve Beckster, precursore dello studio comportamentale delle piante.